



PRO GOTTARDO ProGottardo – Ferrovia d'Europa c/o Studio Botta architetti, via Beroldingen 26, 6850 Mendrisio

COMUNICATO STAMPA 3/2025

Dal Consiglio Nazionale: buone nuove per ferrovia e AlpTransit

Il Consiglio Nazionale ha fatto un passo avanti verso un futuro migliore per la ferrovia approvando, martedì scorso, a larga maggioranza la mozione

Sviluppare un programma d'offerta 2050 su scala nazionale e internazionale

della Consigliera nazionale Brenda Tuosto. Il Parlamento ribadisce così l'importanza dei collegamenti sulle lunghe e medie distanze e quindi la priorità delle infrastrutture di valenza nazionale e internazionale. Fra queste vi è il completamento di AlpTransit sud tra Biasca e Milano, che le scelte tutt'ora valide del Consiglio Federale rimandano a ben oltre il 2050. Proprio qui incalza l'interpellanza appena depositata da Piero Marchesi, e sottoscritta da altri cinque deputati ticinesi, con la richiesta al Consiglio Federale di indicare tempi e modi con cui intende dare seguito alla volontà delle autorità ticinesi e italiane, manifestata recentemente attraverso l'Alleanza sud delle Alpi a favore di AlpTransit, cui aderiscono oltre al Ticino, la Lombardia, il Piemonte e la Liguria.

Per la *Pro Gottardo – Ferrovia d'Europa* questo è un ulteriore importante passo sulla strada verso il ripensamento della visione strategica a medio e lungo termine della rete ferroviaria svizzera e della sua gestione. Da un lato il trasporto pubblico, dopo due decenni di crescita, sta ristagnando, come pure e in maniera preoccupante il trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia, con il trasporto combinato ad essere diminuito del 9% negli ultimi tre anni. Tra l'altro per carenze nell'affidabilità. Dall'altro lato, le scelte per il futuro, fondate sulla cosiddetta Prospettiva Ferrovia 2050, approvate in precedenza da Governo e Parlamento, favoriscono il livello regionale sulle corte e medie distanze. Ciò va a scapito proprio dei collegamenti internazionali, delle connessioni con l'Europa e di una visione d'insieme dei vettori e dei livelli del trasporto. Si tratta di una manifesta pecca d'impostazione. A farne le spese, è stato, primo fra tutti, il completamento di AlpTransit, irrazionalmente stralciato dai progetti di ampliamento prioritari.

Tuttavia, già il Consigliere Federale Rösti, pressato da due occorrenze essenziali, la bocciatura popolare dei progetti autostradali e il raddoppio dei costi previsti per gli ampliamenti dell'infrastruttura ferroviaria nel programma 2035, ha dato mandato al Politecnico di sviluppare una

visione d'insieme che permetta di ridefinire le priorità. Ora anche il Parlamento, passo dopo passo, procede a correggere il tiro. Ridando priorità alle medie e lunghe distanze, ribalta di fatto uno dei concetti fondamentali della Prospettiva Ferrovia 2050 e riporta all'attenzione le disposizioni già contenute nella legge federale sulla ferrovia.

In effetti, il quadro di riferimento generale per le grandi infrastrutture della mobilità, far cui quelle ferroviarie, è profondamente mutato a tutti i livelli, regionale, nazionale e internazionale, non da ultimo per ragioni geopolitiche. Si danno quindi nuove condizioni affinché il dibattito politico possa riprendere e ridisegnare le premesse e le scelte in vista delle decisioni che, al più tardi nel 2027, Governo e Parlamento saranno chiamati a prendere. La pressione da parte ticinese, italiana e verosimilmente anche europea sta in ogni caso aumentando.

Mendrisio, 9 maggio 2025

Informazioni:

- Gianni Ghisla, vicepresidente e coordinatore, 079 247 49 55
- Remigio Ratti, membro, 079 333 21 11

www.progottardo.ch